

LA CHIUSURA INVERNALE DELLA PISCINA

E' finita l'estate e la piscina va a riposo, cosa bisogna fare?

Le alternative sono due:

- Lasciare scoperta la piscina, tenendo in funzione l'impianto di filtrazione anche d'inverno come d'estate, continuando a fare tutte le operazioni che si facevano in estate;
 - Coprire la piscina con teli o altri meccanismi simili ed effettuare il trattamento di cui sotto:
1. Verificare che l'acqua della piscina sia perfettamente limpida, se non lo fosse conseguire questo risultato con le tecniche che già dovremmo conoscere,
 2. Fare un energico e prolungato controlavaggio del filtro,
 3. Pulire i cestelli degli skimmer,
 4. Pulire il cestello del prefiltro della pompa,
 5. Controllare e regolare (se necessario), il pH dell'acqua,
 6. A pompa in moto e valvola multivie posizionata su "Ricircolazione" (in cui l'acqua viene ricircolata senza attraversare il filtro), immettere in vasca i seguenti prodotti avendo cura di far trascorrere un paio d'ore tra un prodotto e l'altro:
 - una dose di correttore di pH per portarlo tra 7,2 e 7,6;
 - una dose d'urto di cloro (DICLOR 56 o DICLOR 63, 15g/mc);
 - una dose di prodotto svernante (IDROWINTER o WINTERNYT),
 7. far circolare per alcune ore al fine di ottenere una perfetta distribuzione di tutti i prodotti immessi.

Stabiliamo, inoltre, un altro principio fondamentale, la piscina va sempre conservata piena d'acqua e l'acqua va adeguatamente trattata

Se si è in zona con rischi di forti gelate è bene abbassare il livello dell'acqua sotto gli skimmer e svuotare le relative tubazioni, chiudere la valvola della presa di fondo e delle bocchette, immettere nel filtro una dose di prodotto svernante, farlo sostare per qualche ora e poi svuotare anche il filtro.

Mettere sulla superficie dell'acqua dei pezzi di polistirolo espanso o altri corpi flessibili in grado di ammortizzare la spinta che potrà operare contro le pareti l'eventuale formazione di una lastra di ghiaccio sulla superficie dell'acqua.

Se si è in zona dove questi timori non vi sono, riempire d'acqua la piscina fino al livello massimo possibile, immettere i prodotti chimici come già visto sopra e stendere sulla superficie della vasca il telo di copertura, a metà inverno ripetere l'immissione dei prodotti chimici.

In questo modo la piscina e l'acqua in essa contenuta saranno perfettamente preservate.

Sconsigliamo di lasciare la piscina vuota perché questo comporta diversi rischi:

- Innanzitutto si viene a creare uno squilibrio negli assetti statici del suolo tra il terreno circostante ed il vuoto della vasca, che comporta rischi di cedimenti.
- Se essa è rivestita internamente con mosaico o klinker, questi materiali con il freddo si possono distaccare.
- Se è rivestita con tessuto di PVC, questo col freddo si indurisce e si infragilisce, il colore si opacizza, inoltre, le foglie che vi cadono dentro, con l'acqua piovana marciscono e macchiano in maniera irreversibile il fondo.
- Se non si è provveduto prima a rimuovere tutte le incrostazioni e la sporcizia presenti sulle pareti e sul fondo, queste si induriscono a tal punto che poi sarà molto più difficile rimuoverle.

Cosa accade se lasciamo la piscina piena d'acqua, senza coprirla, senza fare trattamenti chimici costanti e senza far funzionare abitualmente l'impianto di filtrazione?

- L'equilibrio statico non viene alterato.

- Le piastrelle di rivestimento non risentono del freddo, come pure non ne risente l'eventuale tessuto in PVC, (per il gelo vedremo a parte).
- Incrostazioni e sporcizia restano morbide ed asportabili.
- L'acqua della vasca diventa una pozzanghera, foglie, polvere, (che poi diventerà fango), insetti, piccoli animali ed alghe la invaderanno, per non parlare del rischio che qualcuno vi finisca dentro inavvertitamente.
- Alla riapertura estiva essa andrà svuotata con una pompa sommergibile, (non vi sognate neppure di impiegare la pompa della piscina per questo lavoro da fogna), ma siccome qualsiasi pompa non riuscirà mai a prosciugarla totalmente, gli ultimi centimetri d'acqua, (che corrispondono ad alcune migliaia di litri), li dovrete togliere a mano.
- Dopo di che inizia il lavoro di pulizia vero e proprio, buon divertimento! insomma un lavoro improbo.

LE COPERTURE INVERNALI

Teli ve ne sono di tanti tipi, purtroppo a tutt'oggi la tecnologia non ci ha ancora fornito soluzioni veramente risolutive, tutti hanno dei pro e dei contro, pertanto bisogna scegliere tra quelli che attualmente il mercato offre, la soluzione più adatta al nostro caso ed alle nostre aspettative, valutando appunto i pro ed i contro di ciascuna soluzione, con particolare riferimento alla disponibilità di acqua ed all'eventuale esigenza di doverla conservare o meno anche per la prossima stagione.

Vediamo di seguito le caratteristiche delle coperture più diffuse:

- Copertura a rete sostenuta da tiranti ancorati a dei pioli. Questo sistema evita che le foglie ed altri corpi grossolani finiscano in vasca, ma non la polvere ed il terriccio, per cui all'inizio dell'estate l'acqua va cambiata, di positivo ha che è molto leggero ed economico;
- Telo impermeabile all'acqua ed ai raggi UV sostenuto da tiranti elastici o da tubolari perimetrali che vengono riempiti d'acqua. Con questo sistema l'acqua sottostante viene perfettamente preservata e può essere reimpiegata nella prossima stagione balneare, però sopra al telo si forma una pozzanghera maleodorante ed antiestetica che a inizio stagione andrà svuotata con una pompa sommergibile, il telo, dopo

averlo rimosso, andrà lavato, fatto asciugare, cosparso di borotalco, ripiegato e riposto, altrettanto i tubolari dopo averli svuotati. Date le dimensioni, lavarlo e metterlo ad asciugare non è tanto facile, inoltre, nei climi freddi l'acqua contenuta nei tubolari si gela e questi si possono rompere. In tali casi è consigliabile ancorare il telo con dei tiranti; se però la zona è ventosa i tiranti non sono sufficienti e sono sconsigliati. Talvolta per evitare il formarsi della pozzanghera sopra al telo si pratica al centro una finestra con reticella drenante, in questo modo la pozzanghera non si forma più ma l'acqua piovana e tutta la sporcizia che essa trascina finisce in piscina vanificando buona parte dei lati positivi di questa soluzione;

- Tapparelle avvolgibili. È il sistema più pratico ma è parecchio costoso. La loro praticità è utile soprattutto durante la stagione d'uso della piscina perché senza nessuna fatica la vasca può essere coperta tutte le sere proteggendola da foglie e insetti e soprattutto evitando dispersioni termiche dell'acqua, però quando piove l'acqua finisce lo stesso in vasca per cui come copertura invernale non è pienamente risolutiva.